

# QUATTORRUOTE

QUATTORRUOTE.IT

D. USC. 27-06-19

€ 10,50 - Olanda € 10,50 - Canton Ticino Fr.Sv. 19,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 - n° 46) Art. 1, comma 1, DCB, Milano  
Svizzera Fr.Sv. 19,90 - Francia € 10,50 - Austria € 13,90 - Germania € 13,90 - Lussemburgo € 10,90 - Belgio € 10,50 - Portogallo € 9,60



**+**  
**IN PROVA**  
KIA E-SOUL  
NISSAN MICRA  
VOLVO S60  
BMW Z4 VS TOYOTA GR SUPRA

## HYUNDAI NEXO RIVOLUZIONE IDROGENO

**TASSA SUL DOLORE** LE VERGOGNOSE TARIFFE DEI PARCHEGGI D'OSPEDALE  
**AUTOSTRADE** ECCO PERCHÉ I PEDAGGI NON AUMENTANO. PER ORA



**AUDI E-TRON** RAID D'EUROPA  
DALLA CALABRIA ALLA DANIMARCA



**FCA-RENAULT**  
TUTTI  
I RETROSCENA  
DELL'ACCORDO  
(IM)POSSIBILE.  
LA SFIDA  
ELKANN - MACRON  
SULLA  
GOVERNANCE

# PER LAVORO E TEMPO LIBERO



**N**el mondo aziendale è frequente che l'imprenditore assegni ai propri dipendenti auto in uso promiscuo: ossia per un impiego personale, oltre a quello strumentale all'attività svolta. La legge, infatti, per tale tipologia di utilizzo della flotta consente all'impresa un trattamento agevolato. In particolare, l'articolo 164 del Tuir (Dpr 917/1986) prevede una deducibilità dei costi maggiorata al 70% in luogo del 20% riconosciuto per il generico utilizzo di un'auto aziendale (sono esclusi da questa limitazione, potendo dedurre i costi al 100%, i veicoli impiegati esclusivamente come beni strumentali all'attività propria dell'impresa). Per usufruire di tale deduzione, però, è necessario che l'uso promiscuo si realizzi per la maggior parte del periodo d'imposta, cioè che il veicolo sia assegnato al dipendente per almeno metà più uno dei giorni che lo compongono.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha poi specificato (circolare 48/2008) che l'utilizzo dev'essere provato in base a idonea documentazione. Costituiscono inoltre componenti positivi di reddito le somme riaddebitate al dipendente a titolo di canone per l'utilizzo dell'autovettura.

## COMPENSO IN NATURA

Dal punto di vista del dipendente, invece, la tassazione del fringe benefit è disciplinata dall'art. 51, comma 4 del Tuir, che prevede un compenso in natura – tassato secondo le regole ordinarie dell'Irpef – nella misura del 30% dell'importo corrispondente a una percorrenza convenzionale di 15 mila chilometri, calcolato sulla base del costo chilometrico di esercizio desumibile dalle tabelle Aci, e al netto delle somme trattenute al dipendente sotto forma di riaddebito (o da questi corrisposte), a titolo di canone

per l'utilizzo dell'autovettura (da considerare quindi in busta a storno del fringe benefit).

## ALT DELLA CASSAZIONE

Un elemento di novità, che preoccupa le imprese del settore, è la sentenza n. 876/2019 della sezione 5 civile della Corte di Cassazione, pubblicata il 16 gennaio 2019. La suprema corte, richiamando in primis l'art. 121 del vecchio Tuir ante-riforma, sottolinea come risultassero escluse dall'agevolazione illo tempore le autovetture adibite al trasporto promiscuo di persone e cose. Logica conseguenza è la prova dell'inerenza, quale requisito per la deducibilità del costo sostenuto dall'impresa, ex art. 75 del vecchio Tuir (oggi art. 109). La Corte quindi, richiamando la circolare 48/E/1998 e conformemente alla direttiva 98/14/CE, in funzione della prova del «nesso di programmatica, futura o potenziale proiezione

dell'attività imprenditoriale», non riconosce la validità di mere indicazioni formali di qualità dell'auto stessa, esigendo invece, al fine del riconoscimento della maggiore deducibilità del 70%, il riferimento al parametro della superficie della vettura, almeno la metà della quale dovrebbe essere riservata al trasporto permanente di cose. Bisognerà quindi prestare particolare attenzione a questa sentenza, in considerazione della vasta platea di contribuenti interessati, visto che il requisito richiesto è piuttosto restrittivo: la presenza di sedili posteriori, per esempio, rende di per sé impossibile che il veicolo interessato possa per almeno la metà della sua superficie essere riservato al trasporto di cose.

Iacopo Del Panta

Aldc - Associazione italiana dottori commercialisti



## COME SI CALCOLA IL FRINGE BENEFIT

Poniamo il caso di un'impresa in possesso dei requisiti indicati dalla sentenza 876/2019 della Cassazione che assegni a un dipendente un'Audi A1 1.0 TFSI, 82 CV (€ 0,4289/km) per l'intero anno d'imposta 2019

Costi sostenuti dall'impresa per l'intero anno 2019	€ 3.000
Costo deducibile per l'impresa (70%)	€ 3.000 x 70% = € 2.100
Fringe benefit per 365 giorni	€ 0,4289 x 15.000 x 30% = € 1.930,05

